

Eleonora Binaghi

classe 3[^]C Istituto Comprensivo Castellanza

Premio Giornalistico “Alberto Moroni”

Riguardo all'articolo sono abbastanza d'accordo sul fatto che a volte ci sia scarso impegno a scuola, ma ci sono ragazzi che si impegnano con costanza e cercano sempre di dare il massimo e credo che sia giusto considerare anche loro quando si danno giudizi sugli adolescenti. Per lo stesso motivo penso non sia vero che i ragazzi siano incapaci di riflettere sui libri o sui film e con questo lavoro cercherò di dimostrarlo.

Il mio film preferito, “Dragon Trainer”, è un film di animazione ambientato su un'isola vichinga, Berk, dove i draghi sono la peggior minaccia per il villaggio e i ragazzini vengono addestrati per combatterli.

Hiccup, il figlio del forte e valoroso capovillaggio Stoick, è debole e maldestro e vuole fare bella figura con gli altri vichinghi, perciò decide di catturare un drago. Riesce a colpire quello più temuto dai vichinghi, la Furia Buia (drago indistinguibile nell'oscurità, che si distingue per i suoi attacchi precisi, potenti e distruttivi), ma nessuno gli crede perché pensano che non sia in grado di farlo. Il giorno successivo all'attacco, il ragazzino si dirige nel punto dove ha visto precipitare il drago, lo trova e lo libera, perché non riesce a trovare il coraggio di ucciderlo.

Dopo aver spaventato a morte il giovane vichingo, il drago Furia Buia scappa e si nasconde, ma non molto lontano perché dopo essere stato catturato aveva perso una delle pinne della coda che gli servivano per volare e non riesce più a librarsi.

Dopo alcuni giorni di osservazione, Hiccup nota questa menomazione che lui stesso gli ha procurato e decide di rimediare costruendogli una sorta di protesi, sfruttando le sue abilità manuali e il laboratorio del suo maestro, costruttore d'armi, Scaracchio.

Così il drago e il ragazzo fanno amicizia e Hiccup apprende molte caratteristiche dei draghi che gli permettono di fare bella figura nell'arena dove si allena, sbalordendo i presenti. Ogni giorno, infatti, dopo gli allenamenti all'arena, Hiccup si allena in segreto a volare con il drago, che chiamerà Sdentato per via dei suoi denti retrattili. Ma Astrid, la giovane vichinga che si allena sempre con Hiccup e della quale lui è innamorato, lo scopre e, in seguito, capisce anche lei che quello che i vichinghi pensano dei draghi è sbagliato.

Quando Stoick, orgogliosissimo del figlio che si è particolarmente distinto durante gli allenamenti, scopre tutto, decide di mettere in catene Sdentato e usarlo per giungere al covo dei draghi per ucciderli. Ma la nave sulla quale viaggiano, appena giunti al covo, affonda e Hiccup, per salvare il suo migliore amico, si tuffa per liberarlo dalle catene rischiando di annegare.

Dunque Stoick capisce che l'amicizia tra il figlio e il drago è molto forte e decide di aiutarli. Intanto Hiccup e Sdentato combattono valorosamente contro il drago Alfa, che è un mostruoso drago gigante che sottomette e mangia persino gli altri draghi, uscendo vincitori dalla temibile lotta.

Il giorno successivo Hiccup si sveglia con una gamba mancante, persa durante lo scontro, e vede che Sdentato si trova lì con lui in casa. Poi uscendo dalla sua dimora, vede gruppi di draghi che mangiano tranquillamente e vichinghi sui dorsi dei propri draghi che li cavalcano senza paura: Hiccup è felice che i suoi compaesani non ritengano più i draghi dei nemici distruttori, ma degli amici, e che li trattino come animali da compagnia.

Le scene che ho preferito in assoluto sono state quelle di volo.

L'ambiente trasmette libertà e serenità e la colonna sonora contribuisce a rendere l'atmosfera a volte un po' magica, altre gloriosa e trionfante. La destrezza di Hiccup nel far eseguire acrobazie aeree a Sdentato è fenomenale e queste scene le ho trovate EPICHE.

Il personaggio che ha maggiormente suscitato il mio interesse è stato Hiccup. È un ragazzino magrolino, piuttosto goffo e impacciato, ma che dimostra anche di essere molto abile e coraggioso. Mi è piaciuto un sacco sia il suo modo di riscattarsi, di dimostrare a tutti di non essere un incapace buono a nulla, come pensavano di lui degli abitanti dell'isola, sia la sua capacità di convincere i vichinghi che quello che pensano dei draghi è sbagliato.

La storia è bellissima. Ho adorato questo film a tal punto che l'ho rivisto sette volte e lo consiglio a tutti perché è fatto molto bene, c'è la suspense, l'avventura, le risate ... non manca nulla!

I miei amici che l'hanno visto mi hanno dato un parere positivo e so che nessuno è rimasto deluso dalla sua visione.